



Il tuo Bambino



Primo giorno di scuola

I consigli del pediatra per affrontarlo serenamente

a cura di Rosa Fonseca con la collaborazione del dottor Alberto Ferrando





Siamo all'inizio dell'anno scolastico. Per i bambini che si affacciano al primo anno di scuola ci può essere un po' di paura del nuovo ambiente, di non essere in grado di leggere, scrivere e fare i compiti... Spesso quelli più in ansia sono i genitori e questo non giova ai bambini, infatti dovrebbe proprio essere la famiglia ad aiutarli a superare ansie e timori. Abbiamo chiesto al dott. Alberto Ferrando, pediatra, di dare ai genitori alcuni consigli per iniziare la scuola con il piede giusto.

Dottor Ferrando, quali sono gli atteggiamenti corretti e quali invece da evitare quando parliamo della scuola al bambino?

Un comportamento che può essere dannoso è quello di insegnare al bambino alcune nozioni perché parta bene o dire al bambino che a

scuola avrà più doveri o sarà soggetto a regole rigide, a norme fisse o a punizioni o a valutazioni dell'insegnante. È più utile invece suscitare la curiosità e l'interesse dicendo che l'ingresso a scuola è l'inizio di una nuova esperienza, stando bene attenti a non evidenziare solo gli accresciuti doveri o gli ipotetici aspetti normativi o punitivi, frutto spesso di propri vissuti negativi. Da evitare frasi tipo "è finita la pacchia", "ora che vai a scuola andrai a letto presto" perché in questo modo attribuiamo un ruolo punitivo alla scuola. Se il bambino va a letto tardi alla sera e non si sveglia al mattino proviamo a fare un'autocritica invece di dare la colpa al bambino e di attribuire alla scuola il ruolo di "castigamatti".

Può accadere che un bambino abbia difficoltà ad inserirsi. Come comportarsi?

Non possiamo generalizzare i consigli in

quanto i vissuti e le esperienze di ogni bambino e di ogni famiglia sono diversi, per cui è sempre meglio, prima di prendere una qualsiasi decisione, chiedere un parere al proprio pediatra o a una persona competente di fiducia (pedagogista, psicologo, psichiatra infantile, insegnante con esperienza ecc.). È un errore decidere di cambiare subito scuola se non dopo aver riflettuto a lungo e discusso il problema con altri. L'ansia, la paura o addirittura il panico, soprattutto se il bambino non ha frequentato la scuola materna, possono derivare dal doversi uniformare a regole collettive, ritmi prestabiliti. Cercate in questi casi di essere molto dolci e rassicuranti, di far contenere la paura del bimbo con delle spiegazioni comprensibili tipo: "papà e mamma vanno a lavorare e tu vai a scuola ed è come

se anche tu lavorassi. Quando abbiamo finito tutti stiamo di nuovo insieme e ci raccontiamo cosa abbiamo fatto". Inventate delle piccole ritualità al mattino al risveglio e quando lo salutate a scuola. Leggete al bambino storie di bambini o di animali che partono e ritornano. Se il bambino ha già frequentato la scuola materna in genere ha meno problemi di ambientamento e, spesso, è facilitato dal fatto che incontra amici che ha già conosciuto all'asilo.

Una preoccupazione dei genitori è la scelta della scuola e del tempo pieno o determinato...

La "bontà" di una scuola dipende da vari fattori ma, soprattutto, dalle persone che vi lavorano. Non esiste una scuola migliore dell'altra, al massimo una scuola è "più bel-

la", meglio posta di un'altra. La scuola prima ancora che nelle sue formule e nelle sue organizzazioni è quello che è per le persone che la realizzano, dal direttore didattico al bidello, e soprattutto per gli insegnanti, nei loro modi, nei loro gesti, nei loro desideri e soprattutto nella loro voglia di interpretare il loro ruolo. Se vi è possibile incontrate e parlate con gli insegnanti, andate ad ascoltarli nelle assemblee di presentazione e seguite il vostro istinto. Per il resto, il successo formativo dei nostri figli non dipende certo dall'optare per le trenta o le quaranta ore a scuola, ma da come quelle ore sono realizzate. Per il tempo pieno o determinato la scelta dipende molto dai nostri impegni e dal nostro tipo di lavoro. Meglio il bambino a scuola che un bambino trasportato un giorno dai nonni paterni, un altro da un ami-

co, un altro con la baby sitter e un altro dai nonni materni.

Come pediatra quali sono i suoi consigli riguardo all'alimentazione alla mensa scolastica?

Spesso i genitori chiedono ai pediatri certificazioni finalizzate a evitare che al bambino venga offerto, "perché non gli piace", un determinato cibo. L'elenco di richieste aneddotiche è infinito: "non può mangiare il maiale ma può mangiare il prosciutto e il wurstel", "non può mangiare il formaggio ma può bere il latte", ecc. I genitori devono considerare la complessità della gestione dei servizi di ristorazione scolastica, che sono tenuti a far fronte a richieste di ricette speciali solo quando esistono vere motivazioni, come allergie, diabete, celiachia, obesità ecc. o motivazioni culturali o religiose.

“

L'ansia, la paura o addirittura il panico, soprattutto se il bambino non ha frequentato la scuola materna, possono derivare dal doversi uniformare a regole collettive, ritmi prestabiliti. Cercate in questi casi di essere molto dolci e rassicuranti, di far contenere la paura del bimbo con delle spiegazioni comprensibili

”



SCELTI per VOI

AQUILONE: PER LA SCUOLA E NON SOLO, LE CALZE PIÙ BELLE E BRAVE!

La linea di calze bambina certificata Oeko-Tex®: sicurezza e benessere al top

Settembre, inizia la scuola: tante ore fermi sui banchi per scatenarsi durante l'intervallo! Per rendere più allegra la fine delle vacanze, specialmente per le più piccole, Calze BC dedica alle bambine di ogni età la linea Aquilone, che incontra il gusto di mamme e piccine con i suoi modelli sfiziosi e colorati e soprattutto si rivela una vera alleata del benessere, offrendo massima comodità e piacevolezza di utilizzo. Ogni modello di collant, calzini e leggings è provvisto della certificazione Oeko-Tex®, che garantisce l'assenza di sostanze nocive e di rischi per la salute, ed è realizzato con pregiati materiali antiallergici e resistenti. Pronte la prima campanella: con Aquilone la scuola sarà una festa!

